

SUL PALCO LA MUSICA DEL GRANDE LUCIO

Servillo allo Stignani omaggia Battisti

TRIVERSI ■ A pagina 5



‘Pensieri e parole’ «Così omaggiamo Lucio»

Ensemble stellare allo Stignani per ricordare Battisti

di GIAN ALDO TRAVERSI

PEPPE SERVILLO, artista che mai ha abdicato al suo stile minimalista e teatrale al contempo, al centro della seduzione del palco. Gli fluttua attorno uno sciame di stelle del jazz, da Javier Girotto e Fabrizio Bosso a Furio Di Castri, Rita Marcotulli e Mattia Barbieri. Il progetto etichettato come «Pensieri e parole», firmato Crossroads, è affidato al talento di anime intrise di musica che hanno per stampella la poesia.

La dedica è per Lucio Battisti, mattatore della canzone leggera agli esordi, ma anche sovvertitore di ogni canone d'orecchiabilità

nei «dischi bianchi».

L'omaggio è fissato per venerdì alle 21.15 al Teatro Stignani, ribalta su cui sfumano i confini tra jazz, pop rock ed estro teatrale che tracciano nuovi percorsi.

Servillo, che cosa l'accomuna a Lucio Battisti?

«Le forti radici popolari» - spiega il front man degli Avion Travel - dove le storie trovano compimento nella musica eseguita da un ensemble di magnifici interpreti per omaggiare un grande cantautore e

innovatore della musica italiana, idolo popolare, ma anche incompreso in esilio».

Canzone d'autore come co-

lonna sonora del recitato aneddotico, pane adatto a uno come Servillo... L'ispirazione da dove viene?

«Ispirazione? Forse è una parola troppo grossa. È il terzo capitolo sul cantautorato italiano dopo *Gli Uomini in frac* dedicato a Modugno e *Il Clan* di Adriano Celentano che omaggia il «molleggiato». Spettacoli che tuttora proponiamo. Battisti aveva molto da raccontare, con una cifra lirica personale grandissima. Spettacoli che continuiamo a portare in giro a dimostrazione del fatto che non è un lavoro d'occasione».

La scaletta indugia, dunque, su una storia di opposti che si attraggono di uno degli storyteller più lirici del pop italiano?

«In qualche modo lo fa. I titoli più importanti da affrontare, da *Pensieri e parole* a *Emozione*, da *Il mio canto libero* a *Penso a te* e tanti altri non confliggono con quelli del Bat-

tisti dalla scrittura storta, ma avvincente. Non credo che per brani come *Il leone e la gallina* o *Una giornata uggiosa* guardasse alla quadratura in assoluto. A saldare il tutto

ci ha pensato Girotto che ha fatto un lavoro straordinario marcando l'aspetto latino delle canzoni amate dallo stesso indimenticabile Lucio Battisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PEPPE SERVILLO

«Mi accomunano a lui le radici popolari. E Girotto ha fatto un lavoro straordinario per svelarne l'anima latina»



BAND DI GRANDI NOMI

ALLA VOCE DEL LEADER DEGLI AVION TRAVEL, SI AFFIANCANO FABRIZIO BOSSO ALLA TROMBA, GIROTTI AI SAX, LA MARCOTULLI AL PIANOFORTE, DI CASTRI AL CONTRABBASSO, BARBIERI ALLA BATTERIA